



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Movimento alberghiero Pasqua 2007 (6-15 aprile 2007)

Flussi e disdette dei clienti nelle strutture alberghiere

Sulla base della rilevazione campionaria sull'attività alberghiera (si vedano le Note Informative) l'Istituto nazionale di statistica comunica che nel periodo di Pasqua 2007 (specificamente dal 6 al 15 aprile), gli alberghi italiani hanno registrato, rispetto al periodo pasquale 2006 (dal 14 al 23 aprile), una diminuzione del 12,4 per cento degli arrivi e del 10,4 per cento delle giornate di presenza. Per una migliore interpretazione dei risultati, occorre considerare che il confronto temporale è influenzato dall'effetto del diverso calendario: la Pasqua di quest'anno, infatti, è caduta, rispetto a quella dell'anno precedente, in un periodo meno favorevole per importanti tipologie di turismo stagionale (Tabella 1).

Tabella 1. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri. Pasqua 2007 (variazioni percentuali rispetto a Pasqua 2006)

MOVIMENTO ALBERGHIERO	Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi	-17,5	-4,6	-12,4
Presenze	-15,0	-5,1	-10,4

Per la clientela italiana si sono registrati, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, cali del 17,5 per cento negli arrivi e del 15,0 per cento nelle presenze. Per la clientela straniera le diminuzioni sono state del 4,6 per cento negli arrivi e del 5,1 per cento nelle presenze.

Tabella 2. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità. Pasqua 2007 (variazioni percentuali rispetto a Pasqua 2006)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	ARRIVI			PRESENZE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Nord-ovest	-9,6	-1,2	-6,0	-4,6	-1,6	-3,2
Nord-est	-17,8	-1,6	-11,5	-14,4	-5,1	-9,8
Centro	-23,0	-7,0	-15,8	-19,0	-4,4	-11,6
Sud e isole	-18,4	-11,2	-16,1	-21,1	-11,1	-17,4
ITALIA	-17,5	-4,6	-12,4	-15,0	-5,1	-10,4

Tutte le ripartizioni geografiche sono state interessate, seppure in misura differenziata, da variazioni negative sia degli arrivi, sia delle presenze. Nel Nord-ovest, rispetto all'analogo periodo del 2006, si è verificato un calo del 6,0 per cento degli arrivi totali, sintesi di una diminuzione del 9,6 per cento per gli italiani e dell'1,2 per cento per gli stranieri. Nel Nord-est si è registrata una diminuzione del 17,8 per cento degli arrivi degli italiani e dell'1,6 per cento degli stranieri, per una variazione negativa complessiva dell'11,5 per cento. Il Centro Italia ha segnato una riduzione del 15,8 per cento degli arrivi totali, quale risultante di un calo del 23,0 per cento per gli italiani e del 7,0 per cento per gli stranieri. Nell'Italia meridionale ed insulare, infine, si registrata una variazione negativa degli arrivi complessivi del 16,1 per cento, a sintesi di una

Componenti della domanda
turistica e distribuzione
territoriale del movimento
alberghiero

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2244-2243
Centro di informazione statistica
tel. +39 06 4673.3105

Informazioni e chiarimenti:
Statistiche sull'attività dei servizi
Roma, Viale Liegi 13 - 00198
Laura Leoni tel. +39 06 46737284
Maria Teresa Santoro tel. +39 06
46737268

Prossimo comunicato: 27 settembre
2007

diminuzione del 18,4 per cento dei clienti italiani e dell'11,2 per cento della componente estera.

Per quanto riguarda le presenze, nell'Italia nord-occidentale il calo della clientela nazionale, pari al 4,6 per cento, e di quella straniera, pari all'1,6 per cento, ha determinato una diminuzione complessiva del 3,2 per cento. Nel Nord-est le presenze degli italiani sono diminuite del 14,4 per cento e quelle degli stranieri del 5,1 per cento, per un calo complessivo del 9,8 per cento. Nell'Italia centrale la riduzione delle presenze totali, pari all'11,6 per cento, è la risultante di cali delle presenze del 19,0 per cento per la clientela nazionale e del 4,4 per cento per quella straniera. Infine, nell'Italia meridionale ed insulare vi è stata una caduta del 17,4 per cento delle presenze complessive, pari al, è dovuto alla diminuzione del 21,1 per cento per la componente italiana e dell'11,1 per cento per quella estera (Tabella 2).

Tabella 3. Permanenza media negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità.
Pasqua 2007 (a)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	PERMANENZA MEDIA			DIFFERENZE ASSOLUTE		
	<i>(giornate)</i>			Pasqua 2007 rispetto a Pasqua 2006		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Nord-ovest	2,19	2,38	2,27	0,12	-0,01	0,07
Nord-est	2,47	3,57	2,94	0,10	-0,13	0,06
Centro	2,12	2,64	2,38	0,10	0,07	0,11
Sud e isole	2,09	2,64	2,28	-0,07	0,00	-0,04
ITALIA	2,25	2,89	2,53	0,07	-0,02	0,06

(a) I valori di permanenza media relativi al periodo Pasqua 2006, utilizzati nel confronto, differiscono lievemente per alcuni aggregati da quelli pubblicati nel comunicato stampa dello scorso anno (cfr. le Note Informative).

La durata media di permanenza negli esercizi rilevati è stata di 2,53 giornate, con un lieve incremento (pari a 0,06 giornate) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Tabella 3).

Presenze per tipologia di località e dimensione alberghiera

Il 56,5 per cento della clientela ha preferito le località turistiche di tipo prevalentemente stagionale (località montane, marine, lacuali, termali, collinari); tale quota è diminuita di un punto e mezzo percentuale rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Il restante 43,5 per cento delle presenze ha riguardato città d'arte e capoluoghi non altrimenti classificati. La distribuzione territoriale è risultata molto differenziata: la quota delle presenze registrate nelle località turistiche di tipo stagionale è stata massima nell'Italia nord orientale (74,8 per cento) e minima nell'Italia centrale (37,5 per cento). (Figura 1)

Considerando la provenienza della clientela, emerge che il 59,9 per cento della clientela italiana si è recato in località turistiche di tipo stagionale e il restante 40,1 per cento ha visitato città d'arte e capoluoghi, mentre la quota di stranieri che ha optato per queste ultime località è risultata superiore (47,1 per cento) (Figura 2).

Figura 1. Presenze per tipologia di località e per ripartizione geografica - Pasqua 2007
(composizione percentuale)

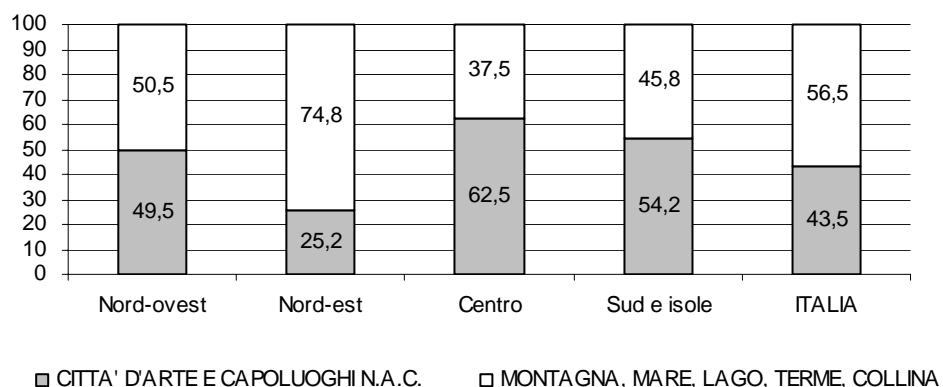
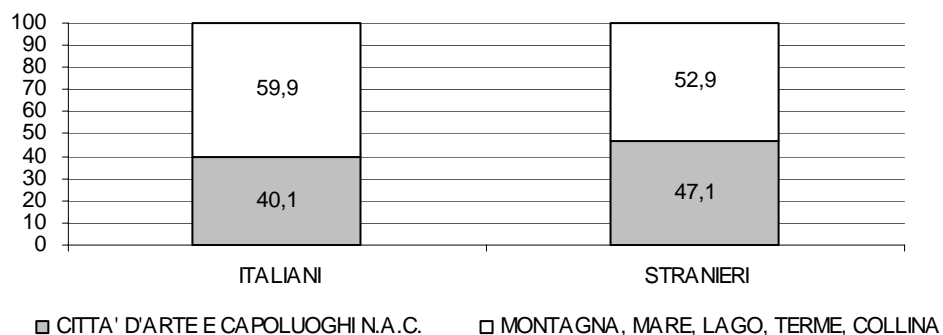
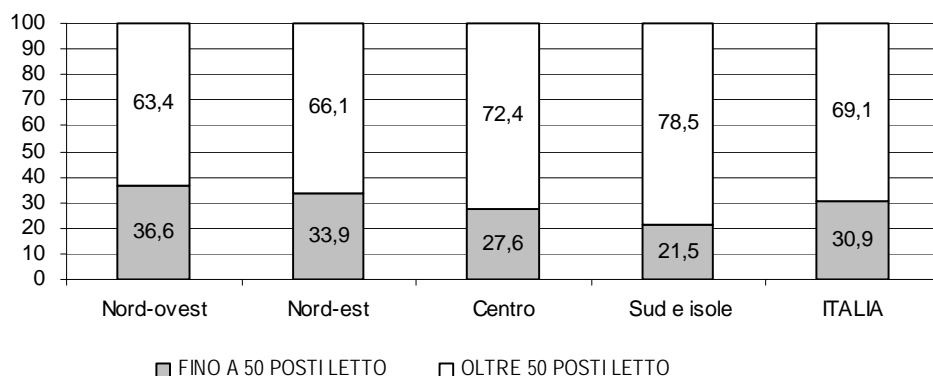


Figura 2. Presenze per tipologia di località e per nazionalità dei clienti - Pasqua 2007
(composizione percentuale)



Nel periodo considerato, il 69,1 per cento della clientela ha preferito gli alberghi di media o grande dimensione (oltre i 50 posti-letto), mentre il restante 30,9 per cento ha scelto di soggiornare in alberghi di piccola dimensione (Figura 3).

Figura 3. Presenze per classe di posto letto e per ripartizione geografica - Pasqua 2007 (composizione percentuale)



Principali nazionalità di provenienza dei clienti stranieri

Per quanto riguarda le nazionalità di provenienza degli stranieri che hanno soggiornato negli alberghi italiani durante il periodo dal 6 al 15 aprile 2007, il 58,5 per cento degli albergatori ha dichiarato che i clienti tedeschi hanno costituito una delle tre nazionalità prevalenti, i francesi sono stati segnalati dal 30,3 per cento degli albergatori e i clienti provenienti dalla Svizzera dal 29,3 per cento degli albergatori (Tabella 4).

Tabella 4. Principali nazionalità di provenienza dei clienti stranieri negli esercizi alberghieri. Pasqua 2007 (composizioni percentuali)

NAZIONALITA' PREVALENTI	1 ^a	2 ^a	3 ^a	Non prevalente	TOTALE
Germania	40,7	12,4	5,4	41,5	100,0
Francia	12,9	10,5	6,9	69,7	100,0
Svizzera	7,0	13,5	8,8	70,7	100,0
Austria	3,9	7,6	9,4	79,1	100,0
Regno Unito e Irlanda	7,3	7,0	5,0	80,7	100,0
Stati Uniti d'America	6,6	4,5	6,0	82,9	100,0
Paesi Bassi e Belgio	1,6	5,2	7,4	85,8	100,0
Spagna	2,3	2,4	3,0	92,3	100,0
Russia	3,7	2,1	1,4	92,8	100,0
Giappone	0,8	0,4	0,7	98,1	100,0
Australia e Nuova Zelanda	0,2	0,8	0,7	98,3	100,0
Cina	0,3	0,3	0,2	99,2	100,0
Altro	12,8	12,9	8,7	65,6	100,0

Area di provenienza dei clienti italiani

Nel periodo di rilevazione considerato, il 15,1 per cento dei clienti italiani proveniva dalla stessa regione in cui è situato l'albergo, il 34,9 per cento da regioni limitrofe e il restante 50,0 per cento da altre regioni. Negli alberghi dell'Italia centrale si riscontra una netta prevalenza di clientela proveniente da regioni più lontane (68,1 per cento del totale dei clienti italiani) e all'opposto, nelle strutture site nell'Italia meridionale ed insulare l'incidenza dei clienti provenienti dalla stessa regione è di gran lunga superiore a quella nazionale (26,5 per cento negli alberghi del Sud ed Isole rispetto al 15,1 per cento nazionale) (Tabella 5).

Tabella 5. Area di provenienza dei clienti italiani. Pasqua 2007 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Stessa regione dove è situato l'albergo	Regioni confinanti rispetto a quella in cui è situato l'albergo	Altre regioni	TOTALE
Nord-ovest	14,8	39,2	46,0	100,0
Nord-est	12,5	42,9	44,6	100,0
Centro	10,6	21,3	68,1	100,0
Sud e isole	26,5	24,9	48,6	100,0
ITALIA	15,1	34,9	50,0	100,0

Disdette

Durante il periodo pasquale i tassi di rinuncia (quota di prenotazioni disdette rispetto al totale delle prenotazioni) sono stati relativamente contenuti. In media, il 45,2 per cento degli albergatori segnala che non vi sono state disdette delle prenotazioni (rispetto al 42,3 per cento dell'analogo periodo dello scorso anno) e il 35,8 per cento indica che la quota di disdette è stata contenuta entro il 10 per cento (39,7 per cento nel periodo di Pasqua 2006). Il 4,8 per cento degli albergatori segnala un tasso di rinuncia medio (disdette comprese tra il 10 e il 25 per cento delle prenotazioni) e l'1,6 per cento un tasso alto (superiore al 25 per cento); nel confronto con il corrispondente periodo del 2006, la prima quota è diminuita di 1,1 punti percentuali e la seconda è salita di 0,5 punti. (Tabella 6).

Tabella 6. Tasso di rinuncia dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri. Pasqua 2007 (composizioni percentuali) (a)

TASSO DI RINUNCIA	Italiani	Stranieri	Totale
Nessuna rinuncia	44,2	46,2	45,2
Basso (1-10%)	43,0	28,4	35,8
Medio (10-25%)	6,7	2,8	4,8
Alto (>25%)	1,3	2,0	1,6
Nessuna prenotazione	4,8	20,6	12,6
Totale	100,0	100,0	100,0

(a) Cfr. le Note Informative.

Aspettative degli albergatori italiani sull'andamento del turismo e dell'occupazione

La rilevazione sul movimento alberghiero raccoglie anche le opinioni degli operatori sull'andamento del turismo e dell'occupazione nel trimestre successivo al periodo osservato, al fine di fornire informazioni sulle tendenze in atto nel settore.

In merito ai giudizi sull'andamento del turismo nel trimestre maggio-luglio 2007, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, la differenza (saldo) tra la quota di coloro che prevedono un aumento e quella di chi prevede una diminuzione è negativa (meno 12,8). Nell'analoga rilevazione dello scorso anno il saldo negativo era stato meno ampio (meno 6,4). A livello territoriale, il saldo assume valori negativi in tutte le ripartizioni geografiche con valori compresi tra meno 16,0 nel Sud e isole e meno 11,4 nel Nord-est (Tabella 7). Il saldo negativo delle opinioni è più contenuto per il turismo nazionale (meno 9,2) che per quello estero (meno 16,5) (Tabella 8).

Tabella 7. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel trimestre maggio-luglio 2007, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per ripartizione geografica (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	PRESENZE TOTALI				
	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)
Nord-ovest	9,6	64,7	24,2	1,5	-14,6
Nord-est	11,4	63,9	22,8	1,9	-11,4
Centro	13,5	58,2	26,2	2,1	-12,7
Sud e isole	13,1	57,2	29,1	0,6	-16,0
ITALIA	11,9	61,8	24,7	1,6	-12,8

(a) Differenza tra la quota di previsione in aumento e la quota di previsione in diminuzione.

Prospettive del turismo nel trimestre maggio- luglio 2007

Tabella 8. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel trimestre maggio-luglio 2007 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per nazionalità e per ripartizione geografica (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	ITALIANI					STRANIERI				
	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)
Nord-ovest	6,4	68,2	23,6	1,8	-17,2	13,1	60,8	24,8	1,3	-11,7
Nord-est	17,2	61,8	19,1	1,9	-1,9	6,1	65,8	26,2	1,9	-20,1
Centro	12,7	60,6	25,2	1,5	-12,5	14,2	56,2	27,0	2,6	-12,8
Sud e isole	13,2	57,8	28,8	0,2	-15,6	13,0	56,4	29,6	1,0	-16,6
ITALIA	13,6	62,1	22,8	1,5	-9,2	10,2	61,4	26,7	1,7	-16,5

(a) Differenza tra la quota di previsione in aumento e la quota di previsione in diminuzione.

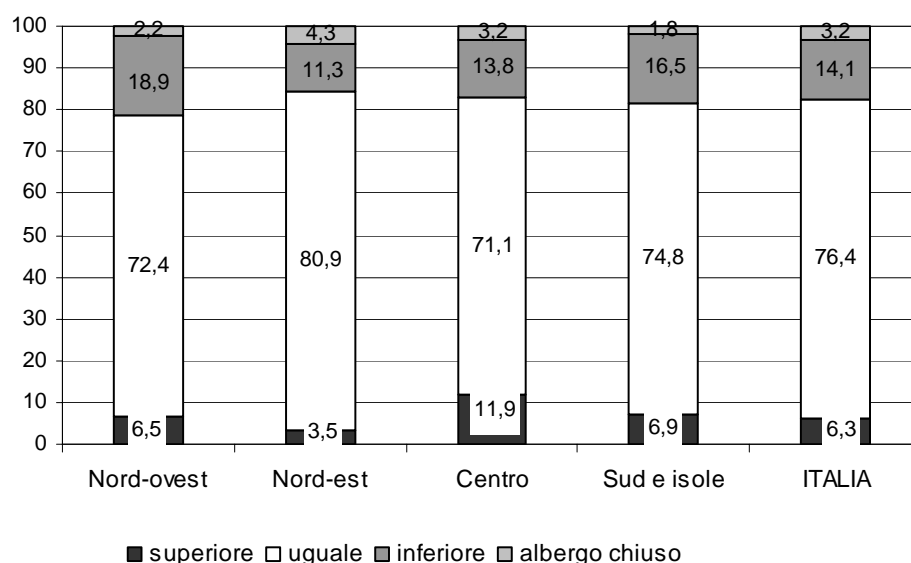
Prospettive dell'occupazione nel trimestre maggio-luglio 2007

Dalle indicazioni degli operatori riguardanti l'andamento dell'occupazione nel trimestre maggio-luglio 2007, rispetto al medesimo periodo del 2006, risulta che la quota di albergatori che esprimono l'intenzione di diminuire il numero degli occupati è pari, per il complesso del Paese, al 14,1 per cento (il 15,1 nella corrispondente rilevazione dello scorso anno). La quota di quelli che si orientano in senso opposto è limitata al 6,3 per cento (6,2 lo scorso anno).

I giudizi negativi prevalgono soprattutto nelle ripartizioni dell'Italia settentrionale e dell'Italia meridionale ed insulare: il saldo tra le quote dei giudizi positivi e di quelli negativi è pari a meno 12,4 per il Nord-ovest e a meno 9,6 per il Sud e isole.

Il 3,2 per cento degli alberghi italiani, secondo quanto segnalato dagli operatori, sarà chiuso nel trimestre maggio-luglio 2007 (lo scorso anno tale percentuale era del 2,3 per cento); l'incidenza più alta si registra nell'Italia nord-orientale (4,3 per cento) e la più bassa in quella meridionale ed insulare (1,8 per cento) (Figura 4).

Figura 4. Occupazione nel trimestre maggio-luglio 2007 (valori percentuali)



NOTE INFORMATIVE

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera viene effettuata tre volte l'anno: in occasione del periodo natalizio, di quello pasquale e della settimana di Ferragosto; i giorni di riferimento possono variare al mutare della posizione di tali periodi nello specifico calendario dell'anno. I questionari di rilevazione vengono inviati via fax direttamente agli esercizi alberghieri, senza gravare sugli organi di rilevazione intermedi (Apt, Ept, Aasct). A partire dall'occasione di indagine di Natale 2004, inoltre, i rispondenti hanno avuto la possibilità di trasmettere i dati, oltre che con l'ordinaria modalità via fax, anche tramite web, compilando il questionario direttamente on line attraverso il sito <https://indata.istat.it/turismo/>.

Il campionamento è a due stadi con stratificazione. Le unità di primo stadio sono le province, quelle di secondo stadio gli alberghi. Le province campionate sono le più rappresentative in termini di presenze e sono state scelte in modo che fossero presenti tutte le tipologie di località turistiche nell'ambito della regione. Le unità di secondo stadio sono state selezionate in funzione del numero di presenze e all'interno degli strati sono state estratte con campionamento sistematico in base al numero di posti letto. Lo schema di campionamento e la numerosità campionaria utilizzati permettono di stimare con sufficiente precisione e di diffondere i risultati disaggregati per le quattro grandi ripartizioni territoriali.

Per il riporto all'universo viene utilizzato il metodo della ponderazione vincolata, procedura standard all'interno dell'Istat, che consente un trattamento efficiente delle mancate risposte.

Oltre a rilevare il movimento dei clienti, ossia gli arrivi e le presenze di italiani e di stranieri, l'indagine raccoglie informazioni riguardanti:

- le disdette di prenotazione da parte di italiani e stranieri durante il periodo di rilevazione;
- alcune caratteristiche del flusso turistico, quali le tipologie di località e la dimensione degli esercizi utilizzati;
- giudizi qualitativi sull'andamento del turismo e della corrispondente occupazione nel trimestre successivo al periodo di rilevazione;
- principali nazionalità di provenienza dei clienti stranieri, area di provenienza dei clienti italiani.

Trattandosi di una rilevazione che utilizza metodologie finalizzate alla stima il più possibile precisa dell'evoluzione del tempo delle variabili obiettivo, i dati relativi al flusso turistico (arrivi e presenze) sono diffusi in termini di variazioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e non in termini di livello assoluto. L'unica eccezione è costituita dalla variabile "permanenza media", della quale si fornisce sia il valore effettivo (espresso in giorni), sia la differenza assoluta rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La permanenza media relativa a quest'ultimo è calcolata rielaborando le informazioni di base secondo uno schema che tiene conto delle modifiche intervenute nel campione dei rispondenti. Ne deriva che essa può differire, sebbene in misura limitata, da quella pubblicata al momento della prima diffusione dei dati.

GLOSSARIO

Alberghi: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva lusso quando siano in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a 7 stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati al funzionamento della struttura.

Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi alberghieri nel periodo considerato.

Presenze: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi alberghieri.

Permanenza media: rapporto tra numero di presenze e numero di arrivi.

Ripartizioni geografiche:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

